

La cerva di sant'Egidio



Anno XV N° 5 - 30 Dicembre 2012 S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

1ª LETTURA 1ª SAMUELE (1,20-22.24-28)
2ª LETTURA 1ª GIOVANNI (3,1-2.21-24)
VANGELO DI LUCA (2,41-52)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788
Sito: www.santegidioabate.it E-mail: info@santegidioabate.it

«Gesù è ritrovato nel tempio in mezzo ai maestri »

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso.

Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Questo è il suo comandamento: che
ci amiamo gli uni gli altri (1Gv 3,23)

Il brano che costituisce la seconda lettura della liturgia della Parola di questa domenica, richiama la **gratuità** del nostro essere **figli di Dio**, non solo come condizione temporanea, ma come stato definitivo del cristiano, reso figlio nel Figlio. I frutti della figliolanza divina sono la **comunione**, **l'intimità** e la **speranza** di una totale appartenenza a Dio quando lo si contemplerà faccia a faccia. Gli effetti poi di questo dono del Padre sono l'amore reciproco e l'osservanza dei comandamenti.

Sappiamo che il **comandamento dell'amore fraterno** è all'origine del cristianesimo. Per imparare ad amare Giovanni ci invita a guardare all'esempio di Cristo, che ha dato la vita per i fratelli.

Per noi l'amore si manifesterà nella vita di ogni giorno davanti alle necessità altrui. In definitiva il termometro dell'amore è la capacità di donare. L'amore infatti non consiste in belle parole, ma nell'azione efficace per rimediare alle necessità altrui. **Essere dono**: nell'ascolto, nella condivisione, nell'attenzione, nella simpatia. Essere dono perché l'altro, ogni altro, è della mia famiglia, appartiene a me e io gli appartengo. Insieme siamo della **famiglia dell'umanità**. Solo così potremo pregare con verità il Padre nostro.

Auguri del nostro Parroco

Carissimi, parrocchiani,

è un Natale particolare quello che ci stiamo preparando a vivere, arriviamo stanchi da lunghi mesi di difficoltà, in un presente spesso triste e grigio, pieno di notizie tragiche e terribili, e colmi di incognite sul futuro.

Ancora una volta ci poniamo il senso di questa festa... Ancora una volta ci chiediamo che significato ha vivere il Natale quando ci sono enormità di problemi, incertezze, precarietà, ecc.

Ma penso che mai come in questo periodo, svanita la sbornia delle ideologie e della pseudo-modernità, si possa recuperare il profondo senso non solo del Natale ma anche della verità sulla nostra vita.

Natale diventa allora l'occasione per fare silenzio e recuperare la quiete a cui aspira il nostro cuore, rifuggendo il clamore, il caos, il chiasso assordante al quale abbiamo condannato la nostra quotidianità.

Natale diventa allora l'opportunità per riscoprire la gioia profonda insita nella solidarietà e attenzione verso l'altro, svegliandoci dall'oblio di una coscienza stordita dalle convulse luci dei privilegi che stordiscono le menti relegando la bellezza delle relazioni interpersonali solo in una logica del profitto o di ciò che mi conviene.

Natale diventa allora la possibilità per riappropriarsi della propria identità umana: una dignità incomparabile che proviene non dall'essere all'interno di un processo di produzione o di mera utilità, ma dal fatto di essere immagine di un Bimbo, nel quale rispecchiarsi.

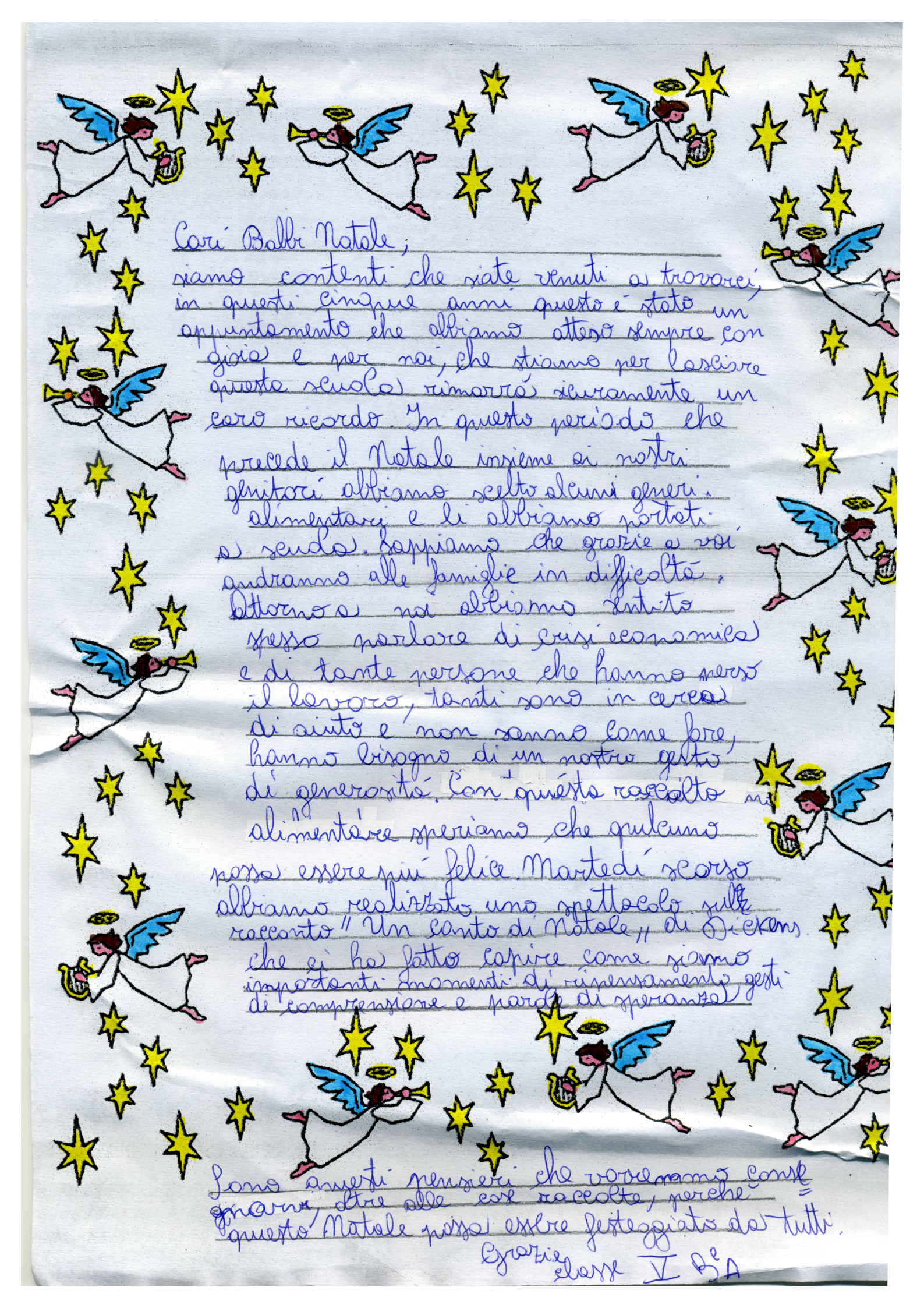
Natale diventa allora l'accorgersi che di fronte alla vita non ci si può dividere in ottimisti o pessimisti, bensì che la nascita del DIO-UOMO apre la storia, rompendo il circolo vizioso di corsi e ricorsi, allargandoci alla visione di un orizzonte infinito e collocandoci perciò nella speranza, che non è un sentimento virtuale, come ormai siamo troppo abituati, ma la logica della certezza che Dio è intervenuto, interviene e interverrà nella nostra storia personale e umana per condurci alla salvezza.

Ecco quello che vi auguro carissimi fratelli e sorelle in questo Natale: SILENZIO, GIOIA, DIGNITÀ' e SPERANZA per gustare la bellezza della vita. SANTO NATALE.



Il vostro parroco

Don Gabriele



Cari Babbi Natale,

siamo contenti che siate venuti a trovarci, in questi cinque anni questo è stato un appuntamento che abbiamo atteso sempre con gioia e per noi, che stiamo per lasciare questo scuola rimarrà sicuramente un caro ricordo. In questo periodo che

precede il Natale insieme ai nostri genitori abbiamo scelto alcuni generi alimentari e li abbiamo portati a scuola. Sappiamo che grazie a voi andranno alle famiglie in difficoltà, attorno a noi abbiamo sentito spesso parlare di crisi economiche e di tante persone che hanno perso il lavoro, tanti sono in cerca di aiuto e non sanno come fare, hanno bisogno di un nostro gesto di generosità. Con questa raccolta alimentare speriamo che qualcuno

possa essere più felice. Martedì scorso abbiamo realizzato uno spettacolo sul racconto "Un canto di Natale" di Dickens che ci ha fatto capire come siamo importanti momenti di rinascimento, gesti di comprensione e parole di speranza.

Sono questi pensieri che vorremmo come regalo, oltre alle cose raccolte, perché questo Natale possa essere festeggiato da tutti.

Esperia
class V B A



MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE

**CIRCOLO
DELLA PARROCCHIA
DI SANT'EGIDIO
ORE 16.00**

SUPERTOMBOLA

CON RICCHI PREMI



La Tombola dell'Atteso

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90

La nostra "Casa Accoglienza" vive da oltre 5 anni:

- nell'appartamento all'ultimo piano ospita i familiari di ricoverati (in ospedale) che vengono da lontano;

- nel 2° appartamento si trova un ampio "Centro d'Ascolto", che accoglie ed ascolta in media dalle 40 alle 60 persone ogni settimana. I loro bisogni sono i più diversi: dal semplice parlare alla richiesta di indumenti, coperte, corredi per neonati, mobili ed elettrodomestici usati, cose per i bimbi, ricreazione e offerta di piccoli lavori, sostegno per la spesa in accordo coi Servizi Sociali del Comune, aiuto e presenza di volontari per bambini di famiglie sole e senza parenti, per i compiti, per trasporto in ospedale, per andare a scuola, ecc...;

- il salone interrato, ampio e confortevole accoglie le iniziative più varie: scuola gratuita di musica, scout che aiutano nei compiti, piccole feste di compleanno, incontri di gruppi di giovani o famiglie, piccoli pranzi e cene dei gruppi parrocchiali, funzioni di gruppi pentecostali, ecc...

Nell'anno 2012 fino al mese di ottobre:

- Giorni di presenza di familiari di ricoverati: n. 122 (ora sono ospitati 3 sacerdoti provenienti dalla Tanzania, che si stanno preparando per diventare parroci in parrocchie dell'Alto Savio);

- Presenze nel nostro "Centro d'Ascolto": circa 1450 adulti e 590 bambini; Spese mensili: € 380;

- Piccole spese d'emergenza e di passaggio: circa € 540;

- Volontari presenti settimanalmente: 24;

- Volontari amici al bisogno: **tantissimi**.

BABBI NATALE

Nella raccolta del 15 e 16 dicembre sono stati raccolti n° 2480 generi alimentari (valore appross. € 4.000,00).

Grazie a chi ha messo a disposizione 6 mezzi (camioncini, ape, auto, carrelli) per il trasporto, agli aiutanti per la disponibilità, ai tanti giovani e giovanissimi che hanno sfidato il freddo in giro per le strade, a chi ha montato le trombe, a chi ha preparato e organizzato ogni cosa.



Infine un grande grazie a chi, nonostante la crisi, ha donato questi viveri.

GRAZIE A TUTTI

**Parrocchiana
tornata alla Casa
del Padre**



**L'eterno riposo
dona a lei
Signore...**

**Elena De Santo
in Magrini**

**n. 21-03-1937
m. 12-12-2012**

“Oggi è nato per noi il Salvatore”

SANTO NATALE 2012

Lunedì 24 dicembre ore 09.00 - 12.00 CONFESSIONI
ore 15.00 - 19.00 CONFESSIONI

Lunedì 24 dicembre ore 23.30 Veglia natalizia

Lunedì 24 dicembre ore 24,00 S. MESSA SOLENNE DI MEZZANOTTE

Martedì 25 dicembre

ore 08.00	S. MESSA
ore 09.30	S. MESSA
ore 11.00	S. MESSA
ore 18.00	VESPRI SOLENNI

Mercoledì 26 dicembre Festa di S. Stefano

ore 09.00	S. MESSA
ore 11.00	S. MESSA
ore 16.00	RICCA TOMBOLA PARROCCHIALE nel nostro Circolo

SACRA FAMIGLIA

Domenica 30 dicembre – ORE 08.00 - 09.30 - 11.00 - SS. MESSE
ore 20.30 “GIOIOSA TOMBOLA PER RAGAZZINI/E”

SS. MADRE di DIO

**LUNEDÌ 31 DICEMBRE ORE 16,00 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO A DIO
PER I BENEFICI RICEVUTI NELL'ANNO 2012**

Martedì 1 Gennaio 2013 ore 08.00 - 09.30 - 11.00 *SS. MESSE*
ore 17,00 *S. MESSA e CANTO del “VENI CREATOR”*

“EPIFANIA” Manifestazione del Signore

Domenica 6 gennaio 2013 ore 08.00 - 09.30 - 11.00 *SS. MESSE*
Ore 16.00 ricca tombola parrocchiale nel nostro Circolo

BATTESIMO di GESU'

Sabato 12 gennaio 2013 - ore 20,30 RASSEGNA PRESEPI nel nostro Teatro parrocchiale
Domenica 13 gennaio - ore 08.00 - 09.30 SS. Messe
ore 11,00 S. Messa e BATTESIMI COMUNITARI
- ore 21,00 RASSEGNA “PASQUELLE” nel teatro parrocchiale